



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL PRESIDENTE DELLA SCUOLA NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

VISTO l'art. 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e, in particolare, l'art. 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “*Codice dell'amministrazione digitale*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante “*Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti*”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185, concernente “*Regolamento recante attuazione della previsione dell'art. 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” e successive modificazioni;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 1° dicembre 2009, n.178, concernente “Riorganizzazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione (SSPA), a norma dell’articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2013, così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2018, recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell’art. 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012, recante “*Definizione delle linee guida generali per l’individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 gennaio 2024, recante adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2024-2026, registrato presso la Corte dei conti in data 26 febbraio 2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante “*Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l’articolo 1 della delibera del Presidente della Scuola 8 marzo 2010, n. 2 che dispone di applicare il DPCM 9 dicembre 2002, successivamente sostituito dal Decreto 22 novembre 2010, recante disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70, di adozione del “*Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell'articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.*”;

VISTA la delibera del Segretario Generale n. 1 del 9 settembre 2022 sull'organizzazione interna e il funzionamento della SNA, approvata con DPCM 23 settembre 2022, registrata dalla Corte dei conti il 12 ottobre 2022 con numero 2535;

VISTE l'Agenda digitale europea, che ha definito gli obiettivi per sviluppare l'economia e la cultura digitale in Europa nell'ambito della strategia Europa 2020, e l'Agenda digitale italiana, con cui è stata successivamente elaborata una strategia nazionale per raggiungere gli obiettivi indicati dall'Agenda europea;

VISTO il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti al n. 294/2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 settembre 2021, con il quale la Professoressa Paola Severino è stata nominata Presidente della Scuola nazionale dell'amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 luglio 2022, con il quale il cons. Riccardo Sisti è stato nominato Segretario Generale della Scuola nazionale dell'amministrazione;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante “*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*”, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il Piano di transizione al digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 2020, registrato presso la Corte dei conti in data 26 novembre 2020;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Segretario generale della PCM del 24 marzo 2021, recante adozione del Piano triennale di Azioni Positive 2020-2022 registrato presso la Corte dei conti in data 22 aprile 2021;

VISTO il Documento di economia e finanza 2024, approvato dal Consiglio dei ministri il 9 aprile 2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 gennaio 2024, con cui, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del predetto decreto-legge n. 80 del 2021, è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione ("PIAO") della Presidenza del Consiglio dei ministri, per il triennio 2024-2026;

VISTA la Circolare 11 maggio 2023, n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale del Bilancio Ufficio I, II e IV, recante indicazioni in materia di "*Previsioni di bilancio per l'anno 2024 e per il triennio 2024 – 2026 e Budget per il triennio 2024 – 2026. Proposte per la manovra 2024*";

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, concernente il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e il bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, pubblicata nella G.U., Serie Generale, n. 303 del 30 dicembre 2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 gennaio 2024, con cui sono state adottate le Linee guida ai fini dell'emanazione delle Direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2024;

VISTA la Circolare del Segretario generale del 18 gennaio 2024, prot. USG n. 83 P, con la quale sono state fornite a tutte le Strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei ministri indicazioni metodologiche per le attività di programmazione strategica per l'anno 2024;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", e, in particolare, l'articolo 6, con il quale è prevista, al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso, l'adozione, entro il 31 gennaio di ogni anno, da parte delle pubbliche amministrazioni, con più di cinquanta dipendenti, del Piano integrato di attività e organizzazione (cd. "PIAO");



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dell'Area Dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2016-2018, sottoscritto in data 11 marzo 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 marzo 2021, con i relativi allegati, registrato dalla Corte dei conti in data 23 aprile 2021, recante l'approvazione del "*Sistema di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti della Presidenza del Consiglio dei ministri*" e del "*Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri - comparto Presidenza del Consiglio dei ministri*", come modificato con DPCM 11 ottobre 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 ottobre 2022, recante modifiche al "*Sistema di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti della Presidenza del Consiglio dei ministri*", approvato con il richiamato DPCM 26 marzo 2021;

VISTA la "Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione dei Dipartimenti e Uffici del Segretariato generale per l'anno 2024" del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 14 marzo 2024;

ADOTTA
la seguente

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DELLA SCUOLA NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

PREMESSA

Nel corso degli ultimi due anni, le attività della Scuola hanno subito un forte potenziamento, che ha portato ad un notevole incremento dell'attività di formazione, orientata alla riqualificazione e all'aggiornamento professionale del personale delle Pubbliche Amministrazioni, all'ampliamento dell'offerta formativa e all'avvio di un percorso di integrazione interdisciplinare tra il mondo accademico, la formazione e la ricerca, grazie all'erogazione di dottorati e master.

Parallelamente è stata avviata ed è, in alcuni casi giunta a conclusione, un'intensa attività istruttoria per l'apertura dei Poli territoriali a livello regionale, che porterà, entro il 2024, ad averne non meno di sei pienamente operativi. I Poli formativi territoriali rappresentano la rete della SNA per l'erogazione di alta formazione per la Pubblica Amministrazione locale, su temi strategici e d'interesse delle PA territoriali. La loro progressiva istituzione, con Decreto istitutivo del Ministro per la Pubblica Amministrazione,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

realizzata d'intesa con il Dipartimento della funzione pubblica, la Regione competente e gli ulteriori Enti interessati, tiene conto delle specificità e delle caratteristiche del territorio di riferimento, promuovendo e valorizzando al tempo stesso lo sviluppo del capitale umano a livello nazionale.

La SNA si pone, quindi, come hub di formazione della PA, che non solo assicura lo sviluppo di competenze trasversali e tecnico-specialistiche, anche grazie al coinvolgimento delle istituzioni universitarie, ma agevola altresì il dialogo degli enti locali tra loro e con le amministrazioni centrali, attraverso un linguaggio comune tra PA per la creazione di un tessuto amministrativo nazionale solido e uniforme.

Contestualmente ai processi sopra riportati, si sono notevolmente intensificate le attività connesse alla gestione del corso concorso di formazione dirigenziale, che ha ormai assunto cadenza annuale. In particolare, allo stato attuale sono in fase di espletamento le prove selettive della nona edizione del corso-concorso, mentre è in fase di preparazione, a seguito della scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione, lo svolgimento delle prove selettive della decima edizione.

A fronte del quadro sopra delineato e delle nuove sfide che la Scuola dovrà affrontare nell'immediato futuro, hanno progressivamente assunto rilevanza i temi legati alla modernizzazione e all'efficientamento dell'attività amministrativa, che si sono tradotti, negli ultimi mesi, in attività di revisione e razionalizzazione dei processi e delle procedure e di contestuale e progressiva digitalizzazione.

Data la rilevanza e l'ampiezza dei temi connessi alla semplificazione e alla digitalizzazione dei processi amministrativi, la Scuola proseguirà anche nel 2024 nel percorso di innovazione avviato ed opererà per la realizzazione degli obiettivi trasversali che saranno descritti nei paragrafi che seguono.

.....

La SNA, nel corso del 2024, opererà nell'ambito delle Aree strategiche individuate dalle Linee guida adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 gennaio 2024, e che sono di seguito riportate:

- Area strategica 1 - *“Politiche per l’attuazione degli interventi programmati nel PNRR, l’innovazione, lo sviluppo sostenibile e la crescita della Nazione”*;
- Area strategica 2 - *“Politiche per l’inclusione e la coesione sociale, la tutela e la valorizzazione del territorio”*;
- Area strategica 3 - *“Riforma dell’amministrazione, efficientamento della spesa, digitalizzazione e semplificazione dei processi, valorizzazione del capitale umano, trasparenza e prevenzione della corruzione”*;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DESTINATARI

La presente Direttiva è destinata al Segretario Generale e ai due Coordinatori degli Uffici dirigenziali di livello generale e, per il loro tramite, ai Coordinatori degli otto Servizi dirigenziali di livello non generale.

FINALITA'

La Direttiva identifica i principali risultati da realizzare nell'anno in corso da parte del Segretario Generale, nonché dalle due unità dirigenziali di primo livello e dalle otto unità di secondo livello in cui si articola la SNA e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell'amministrazione e di quella individuale. Nell'ambito del più ampio processo di pianificazione strategica, la Direttiva annuale si colloca a valle del programma di Governo e dell'approvazione del Bilancio di previsione della SNA ed è redatta in coerenza con le Linee guida adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 gennaio 2024 citate e finalizzate ad orientare sul piano strategico e metodologico il ciclo annuale di programmazione per il 2024.

OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici definiti dalla presente Direttiva sono dettagliatamente descritti nelle allegate schede, che ne costituiscono parte integrante, e sono definiti sulla base delle indicazioni metodologiche contenute nella Circolare del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri prot. USG n. 83-P del 18 gennaio 2024.

Nell'ambito delle competenze assegnate, la SNA, nel corso del 2024, orienterà la propria azione per il raggiungimento di obiettivi riconducibili alla seguente Area strategica, così come individuata nelle richiamate Linee guida:

- Area strategica 3 - *“Riforma dell'amministrazione, efficientamento della spesa, digitalizzazione e semplificazione dei processi, valorizzazione del capitale umano, trasparenza e prevenzione della corruzione”*;

L'impegno della SNA, relativamente all'attuazione dell'**Area strategica 3**, sarà rivolto alla realizzazione di tre obiettivi trasversali a tutte le strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Relativamente ai su esposti obiettivi la SNA sarà coinvolta nella realizzazione delle seguenti azioni volte a garantire:

- la digitalizzazione, in linea di continuità con le azioni avviate nel corso dell'anno 2023, dei flussi di approvazione e/o di firma interni alle strutture o interdipartimentali,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

attraverso l'utilizzo dello strumento di collaborazione e gestione documentale messo a disposizione dalla PCM;

- l'integrazione della mappatura dei processi istituzionali, delle strutture della PCM, ivi inclusa la ricognizione degli stakeholder, in una prospettiva orientata a favorire l'integrazione delle banche dati in uso presso l'amministrazione;
- l'aggiornamento delle mappature degli obblighi di pubblicazione di tutte le strutture della PCM in base alle indicazioni e ai nuovi indirizzi interpretativi proposti dal RPCT.

Nello specifico, la SNA perseguirà gli obiettivi strategici di seguito riportati:

AREA STRATEGICA 3

OBIETTIVO comune e trasversale A: *Digitalizzazione, in linea di continuità con le azioni avviate nel corso dell'anno 2023 dei flussi di approvazione e/o di firma interni alle strutture o interdipartimentali, attraverso l'utilizzo dello strumento di collaborazione e gestione documentale messo a disposizione dalla PCM.*

In attuazione dell'obiettivo comune e trasversale in questione, la SNA, che ha già completato lo scorso anno la migrazione in cloud del proprio archivio documentale oltre che l'abilitazione all'utilizzo dello strumento di collaborazione proposto dal DSS, opererà al fine di perfezionare il processo di semplificazione e riduzione degli adempimenti da realizzare collaborando con il DSS/UIT per garantire la digitalizzazione, da parte di tutte le unità organizzative in cui si articola la struttura, dei flussi interni di lavoro, dalla creazione all'approvazione e/o firma del provvedimento/atto finale, nel rispetto della scadenza prevista per la realizzazione dell'output.

La SNA, fin dallo scorso anno, ha potuto sperimentare i vantaggi di una gestione totalmente "in cloud" del proprio archivio documentale che, oltre ad aver garantito maggiori standard di qualità e sicurezza, ha offerto la possibilità di accedere ai file archiviati da qualsiasi dispositivo e da qualunque luogo, di creare nuovi documenti in formati diversi, condividerli con altre persone, redigerli e/o revisionarli in maniera congiunta, approvarli e/o firmarli, organizzarli e archivarli, ricercare documenti e informazioni utili già archiviate in precedenza. In continuità con quanto fino ad ora realizzato, la Scuola si propone, per il 2024, di operare al fine di garantire una sempre maggiore digitalizzazione dei propri processi operativi, con particolare riferimento a quelli di approvazione e/o di firma ovvero di quelli che consentono di garantire la tracciabilità dei flussi decisionali.

Il raggiungimento di tale obiettivo consentirà alla Scuola di efficientare i propri processi operativi, di ridurre il numero di mail scambiate oltre che di ridurre sensibilmente l'uso della carta con un impatto benefico sull'ambiente.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

OBIETTIVO comune e trasversale B: Realizzazione di iniziative dirette all'aggiornamento e alla integrazione della mappatura dei processi istituzionali, delle strutture della PCM, ivi inclusa la ricognizione degli stakeholder, in una prospettiva orientata a favorire l'integrazione delle banche dati in uso presso l'amministrazione

In attuazione dell'obiettivo comune e trasversale in questione, la SNA collaborerà con la task force costituita per supportare l'evoluzione della "mappa processi", al fine di censire i propri processi istituzionali oltre che i relativi stakeholders all'interno dell'applicativo. In questo modo la Scuola darà il suo contributo alla realizzazione di un progetto, la "mappa servizi" appunto, mediante il quale la Presidenza potrà garantire la creazione di valore pubblico assicurando un accrescimento dei livelli di trasparenza nonché di consapevolezza in merito al proprio contesto operativo oltre che l'integrazione delle proprie banche dati e, dunque, una maggiore rapidità ed efficienza nella gestione delle informazioni.

OBIETTIVO comune e trasversale C: Aggiornamento delle mappature degli obblighi di pubblicazione della Scuola Nazionale dell'Amministrazione in base alle indicazioni e ai nuovi indirizzi interpretativi proposti dal RPCT.

In attuazione dell'obiettivo comune e trasversale in questione, la SNA sarà coinvolta nel processo di aggiornamento delle mappature, attraverso: 1. l'elaborazione di indirizzi e indicazioni metodologiche, utili a garantire la correttezza e l'uniformità delle pubblicazioni; 2. la semplificazione e la digitalizzazione del processo finalizzato all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione; 3. la definizione secondo criteri uniformi delle mappature degli obblighi di pubblicazione, aggiornate con riferimento alla SNA.

In attuazione dell'obiettivo, un gruppo di lavoro interdipartimentale approfondirà i più rilevanti problemi relativi alle pubblicazioni di competenza della SNA, trovando anche soluzioni ai quesiti posti dalla Scuola in merito all'interpretazione del vigente quadro normativo. L'attività si tradurrà nell'elaborazione di una proposta di atto di indirizzo per la SNA da sottoporre al RPCT.

MONITORAGGIO DELLA DIRETTIVA

Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla presente Direttiva alla SNA sarà svolto in raccordo operativo con l'Ufficio per il controllo interno, trasparenza e integrità della Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso una dedicata piattaforma informatica resa disponibile dalla PCM. Ai fini della rendicontazione e del monitoraggio finale, il Segretario Generale SNA avrà cura di trasmettere al Presidente i report comprovanti il raggiungimento degli obiettivi nelle previste scadenze, con la documentazione attestante lo stato di attuazione degli obiettivi strategici,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

relativa alla programmazione 2024. Il Coordinatore del Servizio Sviluppo della performance fornirà il necessario supporto.

La presente direttiva verrà trasmessa ai competenti Organi di controllo per la successiva registrazione.

Il Presidente